

RESEARCH OUTPUTS / RÉSULTATS DE RECHERCHE

Il contesto regionale : sua importanza per l'innovazione e le tecnologie

Warrant, Francoise

Published in:
Eureta newsletter

Publication date:
1988

Document Version
le PDF de l'éditeur

[Link to publication](#)

Citation for pulished version (HARVARD):

Warrant, F 1988, 'Il contesto regionale : sua importanza per l'innovazione e le tecnologie', *Eureta newsletter*, no. 1, pp. 32-34.

General rights

Copyright and moral rights for the publications made accessible in the public portal are retained by the authors and/or other copyright owners and it is a condition of accessing publications that users recognise and abide by the legal requirements associated with these rights.

- Users may download and print one copy of any publication from the public portal for the purpose of private study or research.
- You may not further distribute the material or use it for any profit-making activity or commercial gain
- You may freely distribute the URL identifying the publication in the public portal ?

Take down policy

If you believe that this document breaches copyright please contact us providing details, and we will remove access to the work immediately and investigate your claim.

IL CONTESTO REGIONALE: SUA IMPORTANZA PER L'INNOVAZIONE E LE TECNOLOGIE

Françoise Warrant
Università di Namur (Belgio)

La conferenza organizzata nel 1987 a Barcellona dall'E-SADE (Scuola Superiore d'Amministrazione e di Direzione delle Imprese - Barcellona) in collaborazione con l'Istituto Tecnologico BULL, sotto il patronato della Generalitat de Catalunya (Spagna), ha visto riuniti nel febbraio scorso circa 230 partecipanti sul tema seguente: lo studio dei diversi fattori che intervengono nel quadro dell'economia regionale a favorire l'innovazione e la creazione di nuove attività economiche o di nuove società ad alta tecnologia.

Si trattava di individuare, attraverso l'analisi del processo d'innovazione e di sviluppo industriale, i parametri di una futura politica europea d'ideazione e realizzazione di pro-

grammi atti a rendere più dinamica l'economia regionale.

Si sono affrontate 4 tematiche:

- innovazione e contesto regionale;
- ruolo della rete d'informazione personale;
- dinamicizzazione della clientela e delle imprese associate;
- innovazione e politica regionale in Gran Bretagna, Francia e Spagna.

Senza pretesa di esaurire l'argomento, abbiamo qui selezionato quanto, nel corso della conferenza, ha stimolato la riflessione sulla valutazione, a livello regionale, delle scelte tecnologiche.

Importanza del flusso e dell'autonomia dell'informazione

Vari relatori (*) hanno presentato come condizioni fondamentali dell'innovazione all'interno dell'impresa sia il flusso d'informazione scientifica e tecnica che il flusso d'informazione relativa ai bisogni della clientela.

Tale *componente informativa* svolgerà d'ora in poi un ruolo decisivo nel mantenimento della sua competitività. La ricerca dell'informazione diventa più importante della ricerca del profitto.

Si è inoltre (**) sottolineata l'importanza dell'*autonomia di questa informazione*: gli sviluppi tecnologici, infatti, consolidano interdipendenze e complessità; in tale situazione quindi, solo una relativa indipendenza nella raccolta e nella elaborazione delle informazioni pertinenti può garantire all'impresa, al settore, alla regione, la facoltà di gestire i pro-

blemi specifici che di volta in volta si presentino.

In un'ottica di *Technology Assessment*, si sottolineerà l'importanza di tale presa di coscienza e dell'interesse ad integrare al più presto i bisogni degli utenti, già a partire dall'ideazione dei prodotti ad alto valore tecnologico.

Si sottolineerà d'altra parte come l'autonomia dell'informazione a livello regionale si riveli di fondamentale importanza sia per un'informazione di tipo settoriale che per una di tipo orizzontale (credito, esportazione, formazione...).

Sarà dunque necessario organizzare l'informazione regionale sul *Technology Assessment* in modo da creare una relativa omogeneità nella gestione dei problemi creati dall'innovazione tecnologica? La questione è aperta.

Osservazione d'un doppio fenomeno di fertilizzazione incrociata e di un passaggio da una strategia di prodotto ad una strategia tecnologica

L'intervento del professor A. Piatier (CETEM, Parigi) ha consentito di mettere in evidenza elementi assolutamente determinanti nel processo d'innovazione tecnologica.

— Fertilizzazione incrociata

La simultaneità delle innovazioni è riscontrabile in numerosi settori: ciascuna di esse può prendere l'avvio solo nel momento in cui anche le altre siano pronte; la loro diffusione avviene quindi contemporaneamente. L'innovazione transettoriale (es. biocapitori ed altre tecnologie in stretto rapporto con le biotecnologie) diventa perciò una dominante e richiede che si vada oltre l'analisi economica delle relazioni lineari — o a filiera (dalla foresta al legno e ai materiali da costruzione, ai mobili; dalla fibra alla filatura, alla tessitura, al vestito, ecc.).

— L'emergere di una strategia tecnologica

Assistiamo, al giorno d'oggi, ad una rivoluzione nella strategia di alcune aziende, dove un nuovo comportamento si fa strada: la tecnologia non serve più ad assicurare una strate-

gia sul prodotto, ma diventa il nucleo dell'impresa attorno al quale si svilupperà una gran varietà di prodotti. L'azienda viene desettorializzata, si batte su vari mercati, talvolta molto diversi, ma in cui il suo perfetto controllo delle tecnologie gli assicura comunque degli sbocchi.

La riconversione vien fatta sulla competenza tecnica che dev'essere impiegata per tutti i prodotti, qualunque siano i settori, i mercati, gli usi.

Questo doppio fenomeno rinsalda la necessità di una «expertise» di *Technology Assessment*, alimentata di continuo. È utile ricordare in questo stadio le 4 funzioni che può svolgere il *Technology Assessment*:

- funzione di *controllo tecnologico* (esame delle filiere, in quanto si stabiliscono tra loro dei concatenamenti, delle interdipendenze);
- funzione di *analisi delle incidenze* connesse con questo o quello sviluppo tecnologico;
- funzione di *scaglionamento delle alternative* che consen-

tono una scelta reale tra diversi orientamenti tecnologici;
— funzione d'individuazione dei campi in cui è necessaria la raccolta di informazioni complementari.

Ruolo degli «intermediari» tecnologici

A Barcellona è stato posto in risalto il ruolo-chiave di mediazione esercitato da comitati di esperti nell'introduzione di nuovi procedimenti in imprese di piccole e medie dimensioni.

In materia di Technology Assessment, non si dovrebbe forse prestare un'attenzione particolare a questi consulenti tecnologici esterni (società di consulenza tecnologica, servizi di collegamento università-impresa, ...), considerato l'effetto moltiplicatore di una simile misura? Esercitando una funzione di percezione dei bisogni interni all'azienda, di consulenza tecnologica presso l'azienda, tali intermediari potrebbero rappresentare infatti un vettore privilegiato di informazione

Il Technology Assessment rappresenta così uno strumento di conoscenza quanto a condizioni ed impatti dell'innovazione tecnologica.

sul Technology Assessment a livello micro-economico.

Dove possono essere formati alla funzione valutativa? Sono numerose, in relazione a questo problema, le richieste di spiegazioni e di formazione per il Technology Assessment condotto su scala regionale.

Ricordiamo, in conclusione, una definizione di mutamento culturale suggerita da uno dei partecipanti alla conferenza: il mutamento culturale interviene quando si può osservare una minor impermeabilità tra i luoghi del sapere, della produzione, della decisione.

Potrà la valutazione tecnologica contribuire a ridurre queste impermeabilità? Sta a noi giocare.

(*) Cfr., in particolare, l'intervento di G. Swenney, Sica Innovation Consultants Ltd, Dublin.

(**) Si veda a questo proposito l'intervento di Th. Gaudin, Direttore del «Centre de Prospective et d'Evaluation», Ministero della Ricerca, Francia. Anche l'expertise regionale in materia di prospettiva e valutazione tecnologica, concepita ora come informazione verticale, ora come informazione più trasversale, necessita di pari autonomia.

Extract from:

THE REGIONAL CONTEXT: ITS IMPORTANCE FOR INNOVATION AND TECHNOLOGY

Françoise Warrant
University of Namur, (Belgium)

The conference, organised in Barcelona by ESADE (Business and Administration School) in collaboration with the BULL Technological Institute under the auspices of the Regional Government of Catalunya saw 230 participants gather to discuss the study of the factors which favour innovation and new business creation in the regional economy.

The object was to identify, by means of an analysis of the process of innovation and industrial development, the parameters of a future european poli-

cy for stimulating the regional economy.

Four themes were dealt with:

- innovation and the regional context;
- the rôle of the personal information network;
- stimulation of clients and associated companies;
- innovation and regional policy in Great Britain, France and Spain.

The importance of information flow and independence

Several speakers (*) stressed the importance to innovation of two factors inside the company: the flow of scientific and technical information and the flow of information on client needs.

From now the information element will play a decisive rôle in maintaining competitiveness. Further (**) the importance of the independence of this information was stressed: technological developments consolidate interdependencies and complexities; with the result that only relative independence in the preparation of relevant information can guarantee the ability to manage specific problem to the firms, the sector, or the region.

From the Technology Assessment point of view the importance of this awa-

reness and of the interest in integrating at the earliest possible moment the needs of users, will be stressed, starting from the design of products, of high technological value.

The independence of information at regional level is of fundamental importance both for sectorial and horizontal information (credit facilities, export, training).

Will it thus be necessary to organise regional information on Technology Assessment in such a way as to create relative standardisation of handling the problem posed by innovative technology? The question is open.

Observation of a double phenomenon of cross-fertilisation and development from a product strategy to a technological strategy.

Professor A. PIATIER's (CETEM, Paris) contribution illustrated the fundamental factors determining technological innovation.

— Cross Fertilisation

Simultaneous innovation is a feature of several sectors: each can go ahead only when the others are ready, so that they spread simultaneously. Therefo-

re Cross-sector innovation becomes dominant, and means that one must go beyond economic analysis of linear relationships.

— The emergence of a technological strategy

We are witnessing a revolution in the strategy of certain companies: technology no longer assures a product strategy, but becomes the nucleus around

which the firm develops a wide range of products. The company is desectorialised, is active in several markets, in which perfect technological mastery assures outlets.

This phenomenon strenghtens the need for *Technology Assessment «expertise»*, continually fed. It's useful to remember the four functions of Technology Assessment:

— technological control;

- statistical analysis of incidences associated with this or that technological development;
 - evaluation of alternatives which permit a choice between various technological directions;
 - identification of areas in which complementary information is necessary.
- Thus T.A. represents a tool for knowing the conditions and impact of technological innovation.

The role of technological brokers

The key-rôle played by expert committees in the introduction of new procedures in small and medium-sized companies was stressed a Barcelona. Perceiving the internal needs of the company and acting as consultants, external

advisors could represent a privileged line of information on the micro-economic level

(*) See particularly G. Sweeney, SICA INNOVATION CONSULTANTS Ltd Dublin.

(**) See Th. Gaudin, Director of the «Centre de Prospective et d'Evaluation» Research Ministry, France. Also regional expertise in planning and technology assessment, requires similar autonomy.